

LA "CHANSON PUBLIQUE"

IL TESTO

Purtroppo è toccata a noi
la giunta dall'aria spocchiosa
Che pensa e decide ogni cosa
e a destra ha una sponda per fare
la gronda
brum brum brum brum brum
brum brum brum brum
perché chiedere il parere della
gente
tanto poi quello che dica
frega niente e c'è qualcuno
che in francese ci ripete, meglio il
brum brum brum brum brum
brum brum brum brum
una volta nella valle c'era il gallo
che svegliava i contadini ora invece
c'è qualcuno
che ha deciso che la sveglia la dà
il
brum brum brum ...
Però se va avanti così
Ti fan sulla festa un viadotto
E quelli che abitano sotto
In quattro e quattr'otto dovranno far
fagotto
E brum brum brum brum brum
brum brum brum brum
C'è un'orchestra fatta di ammini-
stratori
Con strumenti come ruspe,
escavatori, caterpillar
ed un coro di assessori che fa
brum brum brum ...
ed attorno tanta gente assai sgo-
menta
con un gruppo di vecchietti che
abitava nella valle
e gli girano le palle, e fan
brum brum brum ...
fino ad oggi han deciso solo loro
ma mi viene da pensare che
potremmo anche scavare
con un coro che li fa crollare e fa
brum brum brum ...



L'autore
Carlo Besana



La gente
potrebbe
stufarsi di
essere presa
in giro;
ed è bello
pensare che
sia un coro
a scavare
meglio
delle ruspe



PLAYLIST



"ATE" DA
JOVANOTTI
ALLA
SINDACO

Il debutto di Carlo Besana è avvenuto nel dicembre 2008 con una serenata dedicata alla sindaco Marta Vincenzi sulle note di "A Te" di Jovanotti. Lo spunto fu la mancata risposta del primo cittadino ad una serie di lettere firmate da centinaia di abitanti del Cep. Voce e musica contro il silenzio, si legge nel sito del Consorzio Pianacci



TANGO DELLA RONDA
UN TRIONFO
SUL WEB

Ieri pomeriggio il contatore su "YouTube" segnava 22.873 visualizzazioni. Per il "Tango della ronda", girato l'estate scorsa nel centro storico di Genova, è ispirato alla "ronda mania" che in quei giorni sembrava aver invaso l'Italia, è stato un autentico trionfo. Basta leggere i commenti, anche se non mancano le critiche anche pesanti



ACQUASOLA
CANZONE
IN DIFESA
DEL PARCO

E' di poche settimane fa l'ultima (prima della Gronda al ritmo di "Zum zum zum") prodezza canora di Carlo Besana e dei suoi amici del Cep. Oltre 3.100 visualizzazioni per la clip sulle note della mitica "Canzone del Sole" di battisti-Mogol per difendere il parco dell'Acquasola dal progetto di realizzazione di un parcheggio sotterraneo

L'INIZIATIVA ❖ L'ultima video-provocazione di Carlo Besana con don Gallo "guest star"

Note anti Gronda nella calza del Cep

Il "Zum zum zum" di Sylvie Vartan trasformato nel "Brum brum brum della Gronda". La Befana di Carlo Besana, presidente del Consorzio Pianacci, anima e cuore del Cep nonché prossimo candidato alle regionali nella lista civica di Burlando, ha sfornato il quarto pezzo polemico-satirico lanciato attraverso "YouTube" dopo "A te" (dicembre 2008, dedicata a Marta Vincenzi), "Il tango della ronda" (agosto 2009) e "La canzone dell'Acquasola" (dicembre 2009). La novità è che al solito gruppo di amici questa volta si è aggiunto don Gallo che ha chiesto espressamente di comparire e partecipare al video con i

Il coro sulle note di "Zum zum zum"

Nel mirino il "Debat publique"

ragazzi della comunità di San Benedetto al Porto. «La canzone - spiega Besana - si concentra sul sottolineare, sempre con modalità divertenti e burlesche, la mancanza di vera partecipazione che, nello specifico questa giunta comunale, sta attuando nella realizzazione di importanti opere e infrastrutture cittadine e regionali. La vera partecipazione prevede infatti che ai cittadini venga data la possibilità di decidere e non solo essere consultati nella progettazione della loro vita sui propri territori e nelle comunità di appartenenza». Nel mirino soprattutto il dibattito pubblico che secondo Besana e i suoi non ha minimamente inciso sulle sorti dell'opera. «Si è fatto passare come momento di democrazia partecipa-

tiva un dibattito pubblico (anzi, il Debat Publique... come ha voluto chiamarlo l'amministrazione) organizzato dagli amministratori non nel momento della programmazione ma già in fase progettuale, quindi non per accogliere i pareri della gente ma per informarla di decisioni già prese; si è offerta ai cittadini solo la possibilità di scegliere fra cinque opzioni di tracciato autostradale, escludendo aprioristicamente la cosiddetta opzione zero, l'ipotesi cioè di non fare l'autostrada e di risolvere altrimenti i problemi della mobilità cittadina. A lungo andare, però, la gente potrebbe anche stufarsi di essere presa in giro; ed è bello pensare che, prima o poi, sia proprio il grande coro della gente a scavare meglio delle ruspe».